



## COMUNICATO STAMPA

In data 14 marzo u.s. come da nota del nostro precedente comunicato stampa, le categorie regionali di CGIL CISL UIL della Funzione Pubblica si sono incontrate, a seguito della nostra comunicazione del 13 marzo, con i vertici della Regione Piemonte per affrontare la questione emergenza Covid-2019, per **denunciare, in particolare, le inadeguate condizioni di sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori** in servizio presso le Strutture Sanitarie **proponendo** anche possibili **soluzioni** non solo a **tutela del personale**, ma altresì per costruire le **condizioni deterrenti alla diffusione del virus** all'interno dei Presidi Ospedalieri.

Tra i vari punti, è stato posta all'attenzione della Regione **la necessità di allargare l'effettuazione dei tamponi a tutto il personale (ivi compresi quello in appalto), anche se asintomatico**, per limitare il rischio professionale maggiormente acuito in questa emergenza.

Apprendiamo favorevolmente in queste ore, **che la Regione ha accolto la nostra istanza, confermando l'esattezza delle nostre posizioni**, superando così di fatto la parte della circolare dell'Unità di Crisi (che dovrà essere a questo punto aggiornata) che limitava l'effettuazione dei tamponi al personale solo se sintomatico. Questo provvedimento dimostra plasticamente quanto sia fondamentale il confronto delle Istituzioni con le Organizzazioni Sindacali, che spesso possono produrre risultati positivi e sostanziali a beneficio degli operatori e del Sistema sanitario regionale.

Ma non basta, questo a nostro avviso è solo il primo passo per garantire fattivamente la salute e la sicurezza del personale del SSR.

Ci aspettiamo **IMMEDIATAMENTE**:

- anche per effetto delle modifiche degli assetti dell'Unità di Crisi, un **cambio di marcia** celere ed efficace da parte della Regione, per quanto concerne **la diffusione a profusione degli idonei DPI** nei luoghi di lavoro, a partire dalle **mascherine specifiche (FFP3) al contatto con pazienti risultati positivi al virus**, così come indicato dal OMS e dal Ministero della Salute (Circolare del 2/2/20).
- la concordata ripresa del confronto, per affrontare le questioni ancora aperte quali, il reclutamento del personale dalle graduatorie aperte, l'implementazione degli RR.LL.SS. nei percorsi aziendali di prevenzione, tutela e sicurezza degli operatori (D.lgs 81), l'individuazione delle attività differibili per l'attivazione dello smart working, le delucidazioni puntuali sulle convenzioni stipulate con AIOP, ARIS e le RSA, ecc...

Torino, 18 marzo 2020

**FP CGIL PIEMONTE**  
Massimo ESPOSTO

**CISL FP PIEMONTE**  
Alessandro BERTAINA

**UIL FPL PIEMONTE**  
Roberto SCASSA

**FP CGIL MEDICI PIEMONTE**  
Paolo NUCCIO

**UIL FPL MEDICI PIEMONTE**  
Emiliano MAZZOLI